



“Omero è stato anche qui”, dal romanzo di Nadia Terranova, al Vittorio Emanuele

Descrizione

Il progetto di laboratorio teatrale tenuto da **Giovanna Manetto** ha come scopo l’inserimento e l’integrazione di ragazzi **diversamente abili**. Il teatro inteso come “terapia”, come “formazione”, come “espressione del corpo e del linguaggio. Il laboratorio è svolto all’interno del **Teatro Vittorio Emanuele** da tre anni.



Gli attori della compagnia

Un percorso che diviene, anche il luogo in cui vengono promosse abilità “differenti” ma non per questo inferiori, viste nella dimensione protetta e accogliente del Teatro stesso. Tutto ciò ha il fine di creare uno stimolo fondamentale all’espressione della **creatività** personale. Creatività pura e immediata. Creatività volta all’insegnamento non impositivo, che cerca di sgretolare pian piano i blocchi psicofisici che la società frequentemente frappone nel percorso di realizzazione delle peculiari personalità individuali.

Grazie anche a un vero e proprio processo di integrazione tra soggetti diversamente abili e soggetti normoabili, il concetto di distinzione e quello di limite (che in ambito teatrale non esistono) si annullano, perché ciò che nella realtà può sembrare “diverso” a teatro diventa “speciale”. Lo spettacolo finale, scritto dalla regista Giovanna Manetto e in programma alle ore 21 di sabato 11 giugno. quest’anno sarà ispirato, in accordo con la scrittrice messinese, al libro di **Nadia Terranova** “Omero è stato qui”. I giovani attori “speciali”, saranno i protagonisti di quelli che sono i **miti e leggende** della nostra città.

Categoria

1. Oltre lo Sport



manuale

Data di creazione

10 Giugno 2022

Autore

redazione

default watermark